

Cosenza - Provincia

Praia a Mare Vincenzo Vitolo da tempo risiede a Tortora Commerciante arrestato, utilizzava il suo negozio per spacciare cocaina

Nella sua abitazione sono stati scoperti
50 grammi di droga, cartucce e una pistola

**Eugenio S. Orfico
SCALEA**

Arrestato a Praia a Mare, commerciante di Tortora per spaccio e detenzione di cocaina: sequestrata l'attività commerciale, una pistola e ottanta cartucce. Le manette, sono scattate ai poli di Vincenzo Vitolo, 36 anni, originario di Pagani (NA), da tempo residente e conosciuto a Tortora, nella serata di giovedì scorso.

Il fermo di Vitolo, gestore del negozio di abbigliamento "Siska", ubicato in Piazza Italia nel centro di Praia a Mare, è stato eseguito dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Scalea, in collaborazione con i colleghi della locale stazione, che da tempo osservavano i suoi spostamenti, attraverso i quali, hanno scoperto la presunta prosecuzione dell'illecita attività di spaccio. Un'attività condotta anche a seguito e nonostante gli obblighi imposti con la misura restrittiva degli arresti domiciliari cui era sottoposto. Lo stesso, per quanto potuto constatare dai carabinieri, avvalendosi del permesso di allontanamento dalla residenza concessogli in orario lavorativo, ne avrebbe

approfittato per continuare a condurre entrambe le attività: vendita di abbigliamento e di droga. La comparazione degli scontrini messi a confronto con i cospicui contanti, reperiti e dichiarati quali incasso della giornata, dovrà stabilire quale attività era più redditizia.

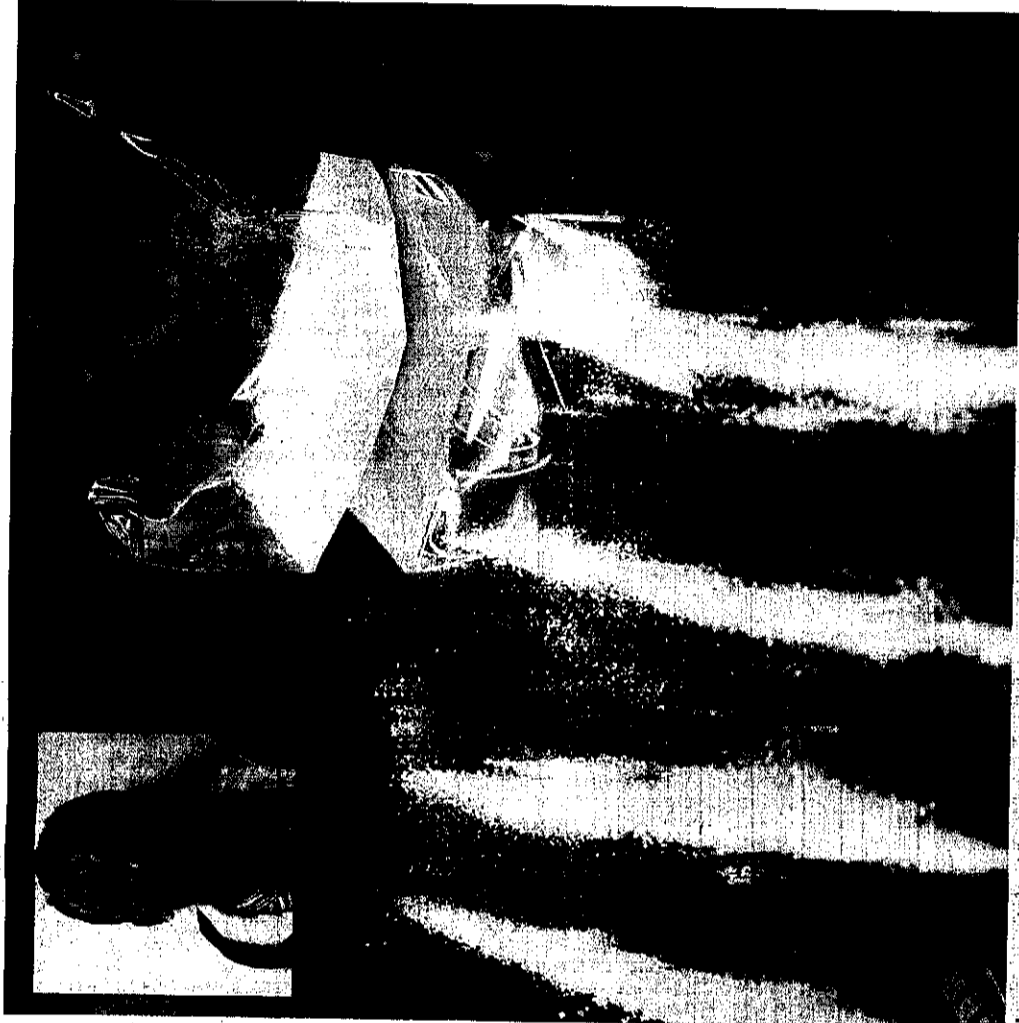
I militari, hanno sorpreso Vincenzo Vitolo, mentre cedeva una dose di cocaina all'interno del negozio, di cui è titolare, ad un elettricista trentenne del posto dalle iniziali C.M. già conosciuto alle Forze dell'Ordine che, subito bloccato appena allontanatosi dal negozio. Quest'ultimo, oramai scoperto, non ha esitato a consegnare una dose di cocaina acquistata, del peso complessivo di circa un grammo che gli ha procurato una segnalazione in prefettura quale assuntore. Nei confronti di Vincenzo Vitolo, oltre alle manette è scattata una minuziosa perquisizione personale e domiciliare che ha permesso di rinvenire, nascosti nella sua abitazione, ulteriori 50 grammi di cocaina già suddivisa, confezionata e pronta alla vendita.

Il Pubblico Ministero di turno presso la Procura di Paola, Berni Ganani, ha disposto la traduzione di Vitolo, presso il carcere di

Paola, dove rimarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, e il sequestro del negozio dove si sarebbe consumato lo spaccio.

Sul Pagani, avevano messo gli occhi da tempo anche gli agenti della sezione narcotici della Questura di Cosenza, coordinati dall'ispettore capo, Lucia Gazzineo. Soprattutto nell'ultimo periodo, infatti, complici anche i continui viaggi da e verso Pagani, tutti i movimenti del commerciante salernitano erano finiti sotto la lente d'ingrandimento dei detective dell'ispettore Gazzineo.

I poliziotti della narcotici, dopo aver controllato che nel negozio d'abbigliamento non ci fossero persone, sono intervenuti. Alla vista degli agenti il 44enne ha tentato di guadagnare l'uscita da una porta secondaria. Tutto inutile; ad attenderlo, infatti, c'erano altri detective della narcotici. Dopo una minuziosa perquisizione, i locali del negozio d'abbigliamento, è stata rinvenuta una Smith e Wesson 6,45, carica di cartucce calibro 45. In un garage, sempre di proprietà di Vitolo, erano nascoste 80 cartucce calibro 45. La pistola e le cartucce sono state prese in consegna dagli esperti della ballistica. **4**



Il commerciante Vincenzo Vitolo (nel riquadro) è stato arrestato con l'accusa di spaccio di cocaina

Roggiano G. Concorsi comunali legittimi, il Tar boccia il ricorso

ROGGIANO GRAVINA. Il Tar ha accolto integralmente le tesi difensive svolte dall'avvocato Oreste Morcavallo, nell'interesse del Comune di Roggiano Gravina, respingendo l'istanza cautelare proposta dal consigliere di minoranza, Salvatore De Maio e da due cittadini, contro i concorsi di "Istruttore direttivo contabile e Istruttore direttivo tecnico" banditi dal Comune.

Nel ricorso venivano evidenziati vari motivi di illegittimità, quali l'eccesso di potere, l'incompetenza, la mancata applicazione delle procedure di mobilità volontaria e la mancata stabilizzazione dell'architetto Furioso, già responsabile dell'Ufficio Tecnico, con contratto a tempo determinato (part-time).

Dopo ampia discussione, il tribunale, ha respinto la richiesta di sospensione dei provvedimenti impugnati, sancendo la piena legittimità delle procedure concorsuali, che ora possono essere completate.

Il primo cittadino ha espresso piena soddisfazione, sottolineando la piena legittimità delle procedure: «Ancora una volta è stato dimostrato come il governo locale stia lavorando in assoluta legalità».

«Unico rammarico - ha concluso Guaglianone - consiste nel fatto che la minoranza ci sta costringendo a sperperare denaro pubblico. Tutto ciò, è un grave danno che si arreca ai cittadini».

» **(stef.post)**

Amantea Nella scuola "Manzoni" intervento dei vigili del fuoco Bambini bloccati dalla pioggia

AMANTEA. I vigili del fuoco di Paola ieri pomeriggio sono intervenuti ad Amantea, in via Dogana, per aiutare alcuni bambini della scuola elementare "Manzoni", intrappolati a causa del parziale allagamento del cortile e del cortile della scuola.

L'intervento si è reso necessario nel primo pomeriggio di ieri per l'impossibilità di alcuni genitori di prendere fisicamente i propri bambini. Alle 17:00 i pompieri hanno lasciato l'edificio. Sole quattro ore di pioggia, anche se intensa, sono bastate per allagare i soliti punti critici di Amantea, tra cui via Dogana all'incrocio con via Garibaldi, ma anche un ulteriore tratto di via Dogana, sempre lato nord. La pioggia ha reso insidiosa anche la circolazione sulla strada statale 18, nel quartiere di "Acquicella", dove lato monte si sono formate pozze d'acqua lunghe venti metri e larghe più di un metro. Per quanto riguarda via

Dogana pare non si siano avviate tempestivamente le pompe.

Si è allagata, dunque, la strada, il cortile della scuola, altri tratti di via Dogana, il locale di un tabaccai ed altri magazzini sulla strada. Forse sarebbe opportuno utilizzare gli abitanti del quartiere per sollecitare l'attivazione delle pompe appena si iniziano ad allagare le due strade. Non si sono verificati problemi in altri punti della città. **4 (vin.marc)**